

POLITICA ■ Consiglio comunale

Continua il ribaltone rispetto alle elezioni del 2008
La Costituente di centro è passata da 1 a 4 esponenti

L'Udc cala il poker con Bertoli

L'avvocato lascia il Pdl dopo le contestazioni alla linea politica



Tra addii e cambi di casacca è svolta senza precedenti

Effetto Seconda Repubblica, crisi del bipolarismo, nostalgia del proporzionale. Le "piste" per decifrare quanto sta accadendo a palazzo D'Aronco sono tante e le più disparate. Al di là delle analisi contano comunque i dati: incontrovertibili, oggettivi. Che rivelano come l'assemblea comunale di Udine sia letteralmente cambiata dal voto dell'aprile nel 2008. Tra spostamenti fra gruppi o dimissioni sono già 15 i consiglieri che hanno fatto una scelta differente al voto. Un dato che almeno per Udine non ha assolutamente precedenti. Ma anche un dato, come si accennava, che palesa da un lato le difficoltà dei singoli consiglieri nel trovarsi a proprio agio all'interno dei vari partiti di appartenenza e, dall'altra, la grande dinamicità del momento politico dove tutto pare sempre sul punto di implodere. (d.pe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di DOMENICO PECILE

Alle elezioni comunali del 2008, l'Udc aveva ottenuto a Udine il 4,13% dei consensi "mandando" a palazzo D'Aronco un consigliere comunale (Marco Piva). Il Pdl aveva raggiunto il 24,07% con 12 mila 158 voti grazie ai quali aveva potuto eleggere 7 consiglieri comunali ai quali si aggiunse poi il candidato

LE CRITICHE

«Il centro-destra in città non esiste più e il suo capogruppo è inadeguato»

sindaco del centrodestra, Enzo Cainero in quota Pdl. Due anni dopo quella "geografia" del risultato elettorale è stata stravolta: il gruppo consiliare Udc-Costituente di centro cala addirittura il poker. Ed è pronto ad accogliere tra le sue fila l'avvocato Piergiorgio Bertoli, ex assessore, ex presidente del consiglio comunale, ex presidente della commissione consiliare di garanzia e controllo, che ieri ha dato l'addio ufficiale al Pdl. Con questo strappo, il partito del Cavaliere si ritrova ora con soltanto 2 consiglieri in più dell'Udc: sei, nessuno dei quali prove-

niente dagli ex An, visto che lo scorso 5 febbraio Stefano Arpino aveva aderito al Gruppo misto.

Per Bertoli quello di ieri è l'epilogo di uno strappo annunciato dopo mesi e mesi di collaborazione gomito a gomito sia con Arpino, ma soprattutto con Fabrizio Anzolini, uno degli artefici dell'operazione, transitato tra i centristi dopo aver corso alle elezioni comunali nella Lista Cainero. «Il bipolarismo - spiega Bertoli - è decisamente in crisi anche a Udine. Lo dimostra il fatto che pure qui le estreme hanno assunto un ruolo determinante: Franzil su tante questioni ha sotto scacco il sindaco, come dimostra il recente caso sulle foibe, e di converso la Lega determina molte scelte politiche del centrodestra».

In realtà, l'addio al Pdl è l'epilogo politico inevitabile dopo una serie di contrasti con le strategie del Pdl. I punti di frizione tra Bertoli e il centrodestra sono stati infatti numerosi. Ecco alcuni. Sul cimitero islamico Bertoli ha votato con l'Udc assieme



A sinistra, Piergiorgio Bertoli; in alto, a destra, Giovanni Barillari e Mirko Bortolin

Insomma, secondo Piergiorgio Bertoli - ma questa è anche la convinzione dei centristi - a Udine il centro-destra non esiste più, e quello che rimane di esso «è dilaniato da nuove faide interne destinate a favorire altri addii».

Bertoli fa infine notare di non essere mai stato iscritto al Pdl, pur avendo partecipato al suo "battesimo" romano dell'aprile dello scorso anno. Ora il consigliere comunale si metterà a disposizione dei centristi che diventano in questo modo il secondo partito dell'opposizione, ma che allo stato attuale e nei fatti si dimostrano abbastanza disponibili al dialogo con il centro-sinistra al governo.

All'interno del gruppo consiliare di palazzo D'Aronco nulla osta per un suo immediato ingresso, mentre i vertici del partito fanno sapere che sicuramente l'avvocato udinese potrà accedere alla Costituente di centro giacché il nuovo partito sarà aperto a tanti nuovi ingressi. Ma c'è, dentro l'Udc, chi si dice certo che nel frattempo Bertoli sarà accasato nel partito di Casini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Com'è cambiato il consiglio comunale

Opposizione	Sindaco e Giunta	Maggioranza
DOMANI E' UDINE CON ORTIS Giovanni Ortis Aldo Rinaldi	Sindaco e Giunta FURIO HONSELL Vincenzo Martines Gianna Malisani Enrico Pizza Mariagrazia Santoro Paolo Coppola Lorenzo Croattini Chiara Franceschini ANTONIO CORRIAS Luigi Reitani Kristian Franzil	PARTITO DEMOCRATICO Daniele Cortolezzis Cinzia Del Torre Claudio Freschi Claudio Galluzzo Carlo Giacomello Agostino Maio MARIA MARION PIERENRICO SCALETTARIS Alessandro Maria Oria Claudio Romano Carmelo Spiga Alessandro Venanzi
FRIULI FUTURO ALBERTO BERTOSI	INNOVARE CON HONSELL Mario Canciano Canciani Lorenzo Croattini Enrico D'Este Franco Della Rossa Chiara Franceschini Antonella Nonino	SINISTRA E LIBERTA' Federico Pirone MATTEO MANSI (L'Arcobaleno)
PDL GIANLUCA PERNA Renzo Pravisano Enrico Berti Loris Michelini Natale Zaccuri ANDREA MARINO	ITALIA DEI VALORI MARA BARBIERA	
LEGA NORD Luca Dordolo Barbara Zelè	GRUPPO MISTO GREGORIO TORRETTA STEFANO ARPINO	
UDC - COSTITUENTE DI CENTRO MIRKO BORTOLIN GIOVANNI BARILLARI FABRIZIO ANZOLINI PIERGIORGIO BERTOLI	In neretto i nomi dei consiglieri che hanno cambiato gruppo o che si sono dimessi	
PER UDINE Luciano Gallerini		
SOS ITALIA ORLANDA PRIMUS		

